



Comune di Lugo

Ufficio Stampa

Rassegna stampa del 19/02/2010

Rassegna stampa del 19/02/2010

La Voce di Romagna Ravenna

Mai più figli di N.N.(Cultura e Turismo)

C è voglia di famiglia Film-incontro allo Scientifico(Cultura e Turismo)

Patto anticrisi, dall Unione alla Provincia(Economia locale e lavoro)

Mai più figli di N.N.

LUGO - (A.T.) Ultima recita stasera alle 20,30 sul palcoscenico del Teatro Rossini di una vicenda scaturita nel 1946 dal genio di Eduardo De Filippo e divulgata dal film di Vittorio De Sica del 1964 "Matrimonio all'italiana". La protagonista è Filumena Marturano, ex prostituta sottratta al postribolo dal borghese Domenico Soriano e tenuta per venticinque anni nella sua casa come amante nonché come collaboratrice domestica, regolarmente tradita e mortificata. Come dichiarò Eduardo "Filumena Marturano è una commedia sociale, vuole essere la ria-

bilità di una categoria di donne, un grido di ribellione in questo mondo sconvolto e turbinoso che ci ha lasciato la guerra". Filumena è figlia della miseria dei vicoli di Napoli e non ha alternative al bordello dove consacrerà Domenico, l'amore della sua vita. La vediamo appassionata e tenacemente innamorata accettare umiliazioni dall'uomo da cui avrà uno dei suoi tre figli affidati a una balia, visti crescere a distanza nell'ombra. Di fronte all'ultimo sopruso di Domenico intenzionato a sposare una giovane, inscena uno stratagemma per farsi sposa-



Lo spettacolo è allestito dal Teatro di Roma-Compagnia Elledieffe di Luca De Filippo

re e rivelatagli la triplice maternità, si rifiuta di svelare il nome del figlio concepito insieme perché "i figli sono i figli e devono essere tutti uguali". La commedia di Eduardo ebbe il merito di richiamare l'attenzione sul problema dei figli nati al di fuori del matrimonio. Forse, se nel 1955 fu approvata la legge che aboliva l'uso dell'espressione "figlio di N.N.", fu anche un po' merito del grande Eduardo. Lo spettacolo è allestito dal Teatro di Roma-Compagnia Elledieffe di Luca De Filippo, protagonista insieme a Lina Sastri con la regia di Francesco Rosi.

Lugo

C'è voglia di famiglia Film-incontro allo Scientifico

"La mia casa è la tua" è il titolo del film-documentario del regista Emmanuel "Exitu" la cui visione è proposta per questa sera presso l'aula magna del liceo scientifico Ricci Curbastro di Lugo. La proiezione, in programma alle 20.45, è promossa dall'associazione "Famiglie per l'accoglienza". Si tratta di un film che rappresenta non solo un racconto diretto dell'esperienza di alcune famiglie dell'associazione, ma anche una provocazione culturale positiva sul tema dell'accoglienza e della famiglia: l'obiettivo primario, infatti, è quello di promuovere l'accoglienza, sollecitando il desiderio latente di tante famiglie di intraprendere questa esperienza e rispondendo, nel contempo, al loro bisogno di essere accompagnate in tale avventura. Il racconto delle famiglie protagoniste del film, quasi tutte residenti nella Bassa Romagna, esprime la positività e l'umanità di un percorso di accoglienza possibile per tutti.

LUGO
Venerdì 19 febbraio 2010

Retini sbatte la porta in faccia all'ordine dei medici
Il ministro della Sanità, Pier Luigi Bersani, ha sbattuto la porta in faccia all'ordine dei medici, annunciando che il governo non intende cedere alle richieste di un aumento delle tariffe dei medici di base. Bersani ha detto che il governo è pronto a discutere con i medici, ma non a cedere alle loro richieste. Il ministro ha detto che il governo è pronto a discutere con i medici, ma non a cedere alle loro richieste.

"Non c'è ancora nulla di deciso"
Biodigestore: mezza città è contro. Il Gall'arena

Guido e sindacati raccontano facile

L'accordo della Bassa fa scuola. Anticipi per la cassa integrazione Patto anticrisi, dall'Unione alla Provincia

LUGO - Anticipazione senza oneri delle indennità di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga e la sospensione del rimborso delle operazioni di mutuo nei confronti delle famiglie disagiate che hanno perso capacità di reddito. Ecco i punti fondamentali dell'accordo anti crisi sottoscritto tra la Provincia di Ravenna, l'Unione della Bassa Romagna, la Camera di Commercio, i sindacati, con i principali istituti di credito, i consorzi fidi e le cooperative di garanzia, operanti sul territorio, per sostenere i redditi delle famiglie e la liquidità delle imprese. Già attivate lo scorso anno nel territorio della Bassa Romagna, le misure anticrisi sono ora a disposizione delle imprese e delle famiglie di tutto il territorio provinciale, secondo modalità invariate di accesso ai benefici contenuti nell'accordo stesso.

"Si tratta di un importante risultato per l'Unione della Bassa Romagna - ha commentato il sindaco referente per lo sviluppo economico Maurizio Filipucci - in quanto la strada intrapresa lo scorso anno con lungimiranza e competenza tecnica, oggi diventa una guida per tutto il territorio". Per il sostegno al credito delle imprese gli istitu-

ti bancari si impegnano, fatto salvo la valutazione del merito creditizio, a confermare i fidi, a mettere a disposizione 100 milioni di euro per le esigenze di liquidità di breve, medio e lungo termine. Nell'ambito dell'accordo le cooperative di garanzia-consorzi fidi si sono, inoltre, impegnate a concedere, previa valutazione del merito creditizio e per le finalità dell'accordo, garanzie fidejussorie per un importo minimo pari al 30 per cento dell'ammontare di ciascun finanziamento. La Camera di commercio, la Provincia e i Comuni ribadiscono, anche per i bilanci 2010, lo stanziamento di risorse straordinarie, già previsto nel 2009, confermandone quindi l'incremento. Gli enti locali, infine, portano avanti il loro impegno a riconoscere ai creditori che ne facciano richiesta, la certificazione dei crediti esigibili, vantati dalle imprese verso gli enti pubblici. E' possibile rivolgersi alle organizzazioni sindacali, alle associazioni di categoria e Confidi che si sono rese disponibili a fornire, gratuitamente, la necessaria assistenza tecnica ai lavoratori e alle imprese per il perfezionamento delle pratiche coerenti con il presente accordo. Le imprese, le famiglie e i la-



Accordo tra banche istituzioni e sindacati

voratori della Bassa Romagna potranno ancora usufruire dei medesimi supporti che erano già previsti nel territorio dell'Unione a partire dal 2009, rivolgendosi agli Istituti di credito firmatari dell'accordo.